



martedì 15 febbraio 2017

Bilanci

FOPE CHIUDE A +10% E PUNTA SULL'ESTERO

Il gruppo orafa, che ha debuttato a novembre sull'Aim, archivia l'anno fiscale 2016 a 23,1 milioni di ricavi. In progetto l'espansione distributiva in Germania (+12%) e Usa (+15,4%)

Dopo aver debuttato sull'Aim di Borsa italiana (vedere *MFF* del 20 novembre 2016), Fope è pronto a mettere a segno le prime tappe di sviluppo del nuovo corso, forte di un 2016 chiuso a doppia cifra. La storica azienda orafa italiana fondata a Vicenza nel 1929 ha registrato, nell'esercizio fiscale appena concluso, un fatturato di 23,1 milioni di euro, in salita del 10,3% sull'anno precedente. Prossimo step sarà il potenziamento del network distributivo, oggi formato da oltre 600 punti vendita dislocati in 50 Paesi, presidiati direttamente attraverso le controllate **Fope Jewelry inc** e **Fope Services dmcc**, rispettivamente nei mercati americano e arabo. «Realizziamo oltreconfine circa l'80% del nostro fatturato, grazie a tre Paesi chiave

che hanno confermato nel periodo in esame le ottime performance e che rimarranno al centro del nostro piano di crescita, ovvero Germania (+12%), Gran Bretagna (+9,7%) e America (+15,4%) con in testa Stati Uniti, Canada e area caraibica», ha spiegato **Diego Nardin**, duran-

te la conferenza di presentazione dei risultati finanziari tenutasi ieri a Milano. «Accanto ai 150 punti vendita attivi in Italia, nel 2015 abbiamo inaugurato il nostro primo store monomarca, a Venezia in piazza San Marco, che ci sta dando

grandi soddisfazioni in termini di introiti. La nostra strategia rimarrà quella di essere presenti nelle gioiellerie multibrand di fascia medio-alta, ma abbiamo intenzione di aprire anche altre boutique, in primo luogo a Londra». (riproduzione riservata) **Alice Merli**



L'adv di Fope